

Roberto Amati

**STORIA
DELL'INTEGRAZIONE
EUROPEA
IN 2500 ANNI**

Le antiche origini si rinnovano nelle attuali aeternitas



STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA IN 2500 ANNI

Le antiche origini si rinnovano nelle attuali aeternitas

di **ROBERTO AMATI**


1° edizione 2019

L'opera è depositata presso SIAE - © Roberto Amati 2019
e la versione digitale (EPUB) nel Registro DRS di ISBN
codice ISBN (-A) - 10.979.12200/48859

Tutti i diritti sull'opera sono riservati all'autore.

Il copyright sulle cartine storiche De Agostini spetta a:

© Libreria Geografica - Novara 2019 © Geo4Map - Novara

Publicato (vers. EPUB) con  STREETLIB
in data 19 maggio 2019

contatti:

autore: Roberto Amati – tel. +39 351 8369611 – robama71@gmail.com

<https://storiadellintegrazioneeuropeain2500anni.it/>

publisher: STREETLIB srl – Via Ariberto 21, Milano (Italy) – support@streetlib.com

cartine storiche: Geo4Map srl – Via Da Vinci 18, Novara (Italy)– tel. +39 331 431 4611

Premi e riconoscimenti

“PREMIO CASENTINO” –Premio speciale “letteratura e geopolitica”, dalla Giuria della 45° Edizione, 2020

“CASTROVILLARI CITTÀ CULTURA” - 3° posto per la categoria saggistica al 3° Premio internazionale, 2020

Questo documento è un'appendice in formato elettronico e multimediale del libro intitolato **STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA IN 2500 ANNI**, scritto e pubblicato da Roberto Amati nel 2019.

Nelle parti sotto elencate sono disponibili informazioni utili che completano quelle già contenute nel saggio, per coloro che volessero approfondire quanto già esposto e difficilmente inseribile in un normale libro.

Mentre la Sinossi racconta brevemente il senso del saggio e le sue parti, l'Abstract riporta gli incipit e le code di ogni parte, unitamente all'Introduzione e al Sommario, in modo da dare un'idea del testo e dei contenuti.

Invece la Cronologia è una sintesi in forma tabellare, per date a partire da quelle più remote nel tempo, dei fatti raccontati nel libro che hanno segnato la storia continentale in modo significativo.

Gli Schermi Logici aiutano la comprensione del saggio, nonché della storia europea, delineando le principali linee del pensiero filosofico, religioso, giuridico ed economico che l'hanno accompagnato nei millenni.

Le Schede degli Stati europei riportano i profili generali di ogni stato sovrano presente oggi, nel 2021, sulla carta politica d'Europa. Per ognuno sono indicate: le informazioni sintetiche generali, geofisiche, economiche, etniche e storiche; l'evoluzione storico-politica degli stati, a partire dall'anno 0 (zero), attraverso i movimenti dei popoli, le formazioni politiche e i domini stranieri, nonché gli elenchi dei sovrani riconosciuti e le dinastie di appartenenza; i riferimenti di queste informazioni al testo e agli indici del libro; bandiere, stemmi e immagini storiche di corredo.

Sono riportate le Genealogie regali schematiche delle famiglie e casate principali della storia europea.

Il Quadro Generale è un documento in Excel che mette in tabella tutte le informazioni riportate nelle Schede e permette, così, di effettuare indagini e ricerche mirate utilizzando i filtri e altre funzioni standard.

La Gallery raccoglie foto, cartine, stemmi e immagini storiche di corredo riguardanti la storia europea.

Il Materiale Stampa contiene documenti relativi alla promozione del libro che possono interessare il lettore.

Indice

Partendo dall'elenco sottostante è possibile visionare tutte le informazioni contenute nell'ipertesto, utilizzando i comandi di navigazione propri di Adobe o Excel. La manomissione delle strutture dati, delle cartelle o dei file ivi contenuti comprometterebbe la funzionalità del prodotto.

- Sinossi del libro
- Abstract del libro
- Cronologia
- Schemi logici
- Scheda degli Stati europei
- Genealogie principali
- Quadro generale d'Europa (Excel)
- Gallery
- Materiale stampa

Sinossi del libro

Questo saggio è il frutto di una ricerca sulle origini e la storia 'evolutiva' dell'Europa condotta per oltre 20anni dall'autore, attraverso gli avvenimenti politici, militari, religiosi e socio-economici degli ultimi 2500 anni, seguendo un percorso che ha origine nelle antiche civiltà orientali e mediterranee e prosegue lungo i secoli dell'Impero cristiano, fino a giungere ai giorni nostri.

Man mano che si approfondivano le vicende storiche o alcune biografie di personaggi che hanno segnato in modo decisivo il corso della storia europea, segnandone l'identità e la cultura comuni, emergevano elementi e collegamenti che mostravano l'esistenza di qualche continuità fra le diverse epoche storiche: così la ricerca si è indirizzata a scovare quei tratti di continuità nei processi storici che hanno 'fatto' l'Europa nei secoli scorsi, tali da poter mettere in relazione in modo nitido e razionale l'età classica-antica con il Medioevo e infine queste col mondo moderno in cui viviamo. Al culmine dell'indagine, l'autore ha potuto delineare un deciso profilo di unitarietà storica, politica, religiosa e culturale, oggettivamente definibile, di quello che è stato ed è tuttora il percorso evolutivo del 'vecchio continente'.

Quelle *Aeternitas* intorno a cui si è retta la struttura essenziale del continente per millenni, ancor oggi viventi e riconoscibili e pressoché immutate rispetto ai tempi più antichi. Questa è la tesi di fondo che il saggio vuole dimostrare, considerando ogni aspetto della complessa e millenaria storia europea coinvolto nel lento e inesorabile processo d'evoluzione dell'Europa verso la sua meta finale (predestinata?): l'integrazione dei popoli e delle nazioni che la costituiscono sin dalle origini.

Risalendo ai più antichi albori del pensiero umano, ossia alle sue radici culturali, la trattazione rilegge quindi l'intera storia continentale intorno a tre argomenti che, insieme, descrivono la storia millenaria dell'Europa come un lungo cammino comune, continuo ed evolutivo, del suo popolo: le vicende dell'Impero e la sua azione 'costitutiva' sul quadro politico continentale; la diffusione del Cristianesimo in Europa, attraverso azioni, idee e reazioni, che nell'insieme ha definito il carattere peculiare; la Cultura antica-tradizionale di base che si riverbera in ogni aspetto della storia dell'Europa. Quello che ne emerge è una descrizione della 'comunità europea' che da sempre esiste e popola il continente, seguendo percorsi e stadi evolutivi assai imprevedibili (solo col 'senno di poi'), che da un certo punto in avanti diventa 'comunità cristiana', guidata dal potere politico imperiale cristiano e fondata sull'antica civiltà indoeuropea.

Il testo è concepito con una struttura tematica plurale che vuole rispecchiare le varie 'anime' europee e offrire in ognuna la sua specifica interpretazione.

L'Introduzione espone principi, concetti, domande, ma anche i percorsi filosofici/culturali lungo i quali si è formata la cultura complessiva europea, seppure non integralmente omogenea e per lunghi periodi drammaticamente conflittuale, evidenziando le milestones di svolta del pensiero comune continentale grazie ad un discorso di impronta filosofica orientale e classica.

La Prima Parte, invece, racconta la storia di fatti, personaggi e linee evolutive europei, con un approccio storiologico greco, mettendoli in rapporto con l'azione e la funzione dell'Impero (in particolare quello cristiano) che nei secoli ha 'attratto' i vari popoli stanziati in Europa e li ha istruiti a un modello di civiltà e di organizzazione socio-politica ancora oggi ben visibile in ogni angolo del continente: la formazione degli Stati e delle Nazioni europee oggi inclusi nell'Ue è quindi il prodotto della 'gemmazione' dell'Impero in duemila anni.

Nella Parte Seconda si approfondisce l'evoluzione del pensiero giuridico e politico europeo con metodo di trattatistica giurista romana, seguendo lo sviluppo della funzione dell'*Auctoritas*, dalla prima configurazione nell'antica *Res Publica* di Roma via via lungo le epoche medievale, rinascimentale e moderna, tale da dimostrare la continuità della sua rielaborazione concettuale in ogni forma politica e giuridica del potere affermata ad ogni latitudine dell'Europa, fino ancora ai cd. 'stati moderni' delle repubbliche democratiche e costituzionali attuali.

La Terza Parte è una sintesi della storia del Cristianesimo, dalle vicende delle prime 'comunità' formatesi in età imperiale e poi diffuse all'intera Europa grazie all'azione evangelica dei padri monaci missionari e alla politica di cristianizzazione dei popoli europei condotta dall'Impero e dalla Chiesa istituzionale, nel segno della visione escatologica biblica della 'salvezza per tutti i credenti nel Cristo' che ha una evidente matrice ebraica e trae forza dalla figura unica nella storia umana di Gesù di Nazareth. Nel corso del racconto si affrontano anche le vicende che in ogni epoca hanno segnato la storia della Chiesa cristiana, dalle controversie concettuali originarie al dogmatismo imperiale, dal confronto fra le diverse 'chiese' sorte in Europa nel Medioevo alle lotte fra Papato e Impero, sino alla Protesta e alla Riforma che hanno configurato lo stato della religiosità cristiana attuale.

La Parte Quarta è un racconto criptico che vuole 'svelare' (dar termine quindi al percorso evolutivo in atto) la storia europea in virtù delle sue radici culturali, dei suoi miti fondativi e del cammino del 'popolo europeo' ispirandosi a un'impostazione metafisica di matrice celtica: infatti, solo addentrandosi nei vari 'misteri' raccolti nella cosmogonia greca-orientale, nell'antica mitologia greco-romana, nella lettera biblica e ancora nelle più famose leggende medievali narrate dalle *Chanson de geste*, si può ricostruire l'intera vicenda storica europea e comprendere la sua unitarietà di origini e quindi di destino. Riconoscendo le stirpi regali di natura divina, l'origine dei vari popoli stanziati in Europa, le connessioni fra personaggi, fatti e situazioni che hanno disegnato la storia europea (come descritto nella Prima Parte), le motivazioni profonde e in parte occulte che hanno dato vita alla cristianizzazione dell'Europa (narrata nella Parte Terza), che infine danno spiegazione anche al processo di definizione della legittimità del potere politico (affrontata nella Seconda Parte), si può infine trarre le conclusioni del saggio in tema di radici e integrazione dell'Europa attuale, riscoprendo il percorso e la traccia originali della nostra storia 'comunitaria' e 'unitaria'.

Di cui si offre una più precisa argomentazione nella Quinta e ultima parte, quella che per approccio metodologico e razionale è tipicamente 'nordico', ove l'analisi oggettiva degli elementi di *Aeternitas* presenti del sistema Europa conduce direttamente alla possibilità di stabilire nitidamente quali sono i fondamenti su cui poter costruire la futura 'Europa Unita'.

[omissis]

Scheda degli Stati europei

ALBANIA

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| <i>Nome in lingua</i> | REPUBLIKA E SHGIGËRISË |
| <i>Capitale</i> | Tirana |
| <i>Territorio</i> | 28748 km2 |
| <i>Popolazione</i> | 3.600.000 |
| <i>Lingue piÙ usate</i> | Albanese, Greco |
| <i>Moneta</i> | Lek |
| <i>Sigla internaz.</i> | AL |
| <i>Prefisso telef.</i> | +335 |
| <i>Fuso orario</i> | +1h |
| <i>Forma governo</i> | Repubblica parlamentare |
| <i>Bandiera</i> | Aquila bicefala nera su campo rosso |
| <i>Note</i> | |



Aspetto fisico: territorio montagnoso, con grandi paludi interne, si affaccia sul Mar Ionio e sull'Adriatico a occidente, dove presenta una costa piatta e stretta circondata dalle Alpi Dinariche a nord (Monte Korab), mentre vi presenta una estesa zona lacustre pianeggiante a sud (Ocrida). Molti fiumi attraversano l'A. e i più lunghi sono Dvin, Shkumbini e Semani che sfociano in Adriatico. Il clima è mediterraneo sulla costa e continentale nell'interno.

Elementi etnici: Albanesi (96%) prevalenti in Kosovo e Macedonia, con minoranze di Greci e Zingari. La religione islamica è la più diffusa (70%), il resto della popolazione è ortodossa. A. presenta alta densità abitativa, maggiormente sulle coste e nelle città più popolate: Tirana (300.000), Durazzo, Scutari e Valona. La gran parte della popolazione è rurale (60%). Speranza di vita a 72,9.

Dati economici: Pil è poverissimo, prevalenza di agricoltura (63%), presenza di miniere e giacimenti di petrolio e gas naturale, industria minima con tecnologia antiquata, ma investimenti crescenti da Italia e UE, commercia prevalentemente con Italia e UE.

Tratti storici: terra abitata anticamente da popolazioni illiriche, divenne parte del Regno di Epiro, finché venne inclusa nell'Impero Romano dal I secolo d.C.. Subì l'invasione dei Bulgari che vi si stanziarono per secoli, ma tornata sotto l'Impero Bizantino ottenne il Principato (XII d.C.) e per breve tempo si organizzò in regno autonomo (Angioini). La breve indipendenza terminò con la conquista turca (XV d.C.) che si protrasse fino alla liberazione serba (1878) e alla indipendenza politica ottenuta nel 1914. È membro di ONU e OSCE.

Scheda storica:

Terra degli Illiri (anno 0)

Conquista romana

IMPERIUM Romanum (I - IV secolo d.C.)

Provinciae ILLIRICUM , poi EPIRO-MACEDONIA

(vedi ITALIA)

IMPERIUM Bizantium (Romanum in Pars Oriensis) dal 395 d.C.

Provincia EPIRUS

(vedi GRECIA)

Invasione di popoli BULGARI

IMPERIUM Bulgari (VII secolo - 1018 d.C.)

(vedi BULGARIA)

IMPERIUM Bizantium (1018-1272 d.C.)

(vedi GRECIA)

PRINCIPATO di Albania dal 1190 d.C.

PROGON dynasty

| | |
|---------------------------|-------------|
| * <u>Progon</u> | 1190 - 1198 |
| * <u>Gjin Progoni</u> | 1198 - 1208 |
| * <u>Dhimitër Progoni</u> | 1208 - 1216 |

REGNUM Albania dal 1272 d.C.

ANGIOINI dynasty

| | |
|-----------------------------|-------------|
| * <u>Carlo I d'Angiò</u> | 1272 - 1285 |
| * <u>Carlo II d'Angiò</u> | 1285 - 1301 |
| * <u>Filippo I d'Angiò</u> | 1301 - 1332 |
| * <u>Roberto d'Angiò</u> | 1332 - 1364 |
| * <u>Filippo II e Maria</u> | 1364 - 1368 |

Nuovo PRINCIPATO di Albania dal 1358 d.C.

KASTRIOTA dynasty

| | |
|-----------------------------------------|-------------|
| * <u>Karl Thopia</u> | 1358 - 1382 |
| * <u>Giorgio Kastriota "Skanderbeg"</u> | 1444 - 1468 |
| * <u>Gion Kastriota</u> | 1468 - 1478 |

Conquista turca

SULTANAT of Turks (1478-1878 d.C.)

PRINCIPATO di Serbia-Montenegro (1878-1914 d.C.)

(vedi SERBIA)

INDIPENDENZA

Nuovo PRINCIPATO di Albania dal 1914 d.C.

WIED dynasty

* Guglielmo 1914 - 1920

Interregno (1920-1924 d.C.)

I REPUBBLICA di Albania 1924-1928 d.C.

New REGNUM Albania dal 1928 d.C.

Dinastie varie

* Zog I 1928 - 1939
* Vittorio Emanuele III Savoy (King of Italy) 1939 - 1943
* Zog I 1943 - 1944

II REPUBBLICA di Albania dal 1944 d.C.

Note di redazione:

* Progon la stella rossa accanto al nome indica un Re/Principe Cristiano
(vedi ITALIA) per quel periodo bisogna far riferimento allo stato tra parentesi
* (King of Italy) significa che assumeva contemporaneamente il doppio titolo

Riferimenti al libro:

- *Indice dei luoghi:* Albania, Durazzo, Scutari, Illiria, Epiro, Macedonia, Kosovo,
- *Indice dei nomi:* Angioini, Carlo I d'Angiò
- *Testo:* Epiroti, Albanesi, Illiri, Bulgari, Regno di Epiro, Imperium Romanum, Impero Bizantino, Impero dei Bulgari, Impero Turco, Principato/Regno di Serbia-Montenegro, Principato Regno e Repubblica di Albania

Cartine storiche:



Fotogallery:



Stemma dei Kastrioti

Famiglie nobiliari:

Bua Spatas / Thopia / Zenevisi / Zogu

[omissis]

Genealogie principali

